

far beffe: cosa che si fa per allattare e poi burlare.

STANGHÈTA DE LA BALANZA, V. BALANZA.

STANGHÈTE DA RECAMO, *Staggi*, Nome che portano quei regoli che servono ad allargare o strignere il telaio su cui si ricama, fermandoli con chiavarde alle colonne.

STANGHIRLÒN, s. m. acer. di Stanga, *Fastellone* o *Fastellaccio*, Uomo disadatto e fuor di misura grande — *Fuseragnolo*, dicevi a Uomo lungo e maghero come un fuso — *Spilungone*, Lungo assai — *Sperciato*, Lungo a dismisura; *Pù lungo d'una lega o d'una pieca*; *Tragrande*; *Tralungo*; *Arco unghissimo* — *Manigoldaccio*, Uomo grande, astuto e disutile. *Personcione*, voce motteggievole, vale Persona grande. *Fantonaccio*; *Uomaccione*, Uomo di statura grande, ma s'intende in un certo modo Grande e poltrone o disutile, che anche si dice *Disutilaccio*; *Lasagnone*; *Meredone*; *Scioperone* e *Palamitone*.

Vedansi DEMONION, MARCANTONIO, PERTEGA, ORAZZO.

STANGON, add. T. di Giuoco, *Stangatore*, Voce Toscana, dicevi per Agg. a Colui ch'è troppo cauto, e non così facilmente corre la posta al giuoco, per timore di perdere. V. STAGNADIN.

STANGONA, s. f. *Stangone*, Stanga grande.

STANOTE, *Stanotte*: noi intendiamo la notte prossima a venire o la notte in cui ci troviamo. Quando si vuol alludere alla notte scorsa, diciamo STA NOTE PASSADA, La notte scorsa.

STANTALTERA, s. f. dal latino de' bassi tempi *Stante altera*, Così chiamavasi sotto il Governo Veneto quel suffragio in forma di lettera, che gli Avvocatori del Comune accordavano ad una Parte ricorrente, per avvalorare e proteggere un atto civile d'un Giudice qualunque di prima istanza da essa Parte ottenuto; in vigore del qual suffragio la Controparte, volendo reclamare, doveva farlo dinanzi alla Magistratura Avogaresca.

Quindi STANTALTERA nel parlar fam. si dice met. in sign. di Protezione; *Appoggio* — EL GA LA STANTALTERA DE SO PARE, Egli ha la privanza del padre suo, cioè il suo appoggio e protezione; e dicevi d'un Figlio che sia insolente o vizioso per mala educazione o pel cieco amore del padre.

L'È VEGNÙO QUI CO UNA STANTALTERA, detto in altro signif. Egli è venuto qua con arroganza, con petulanza, con aria minacciosa e simili.

STANTARÀ, add. Voce di Chioggia, lo stesso che SBOCAIZZO, V.

STANTE, Particella dinotante lo stesso che *Alleso che*; *Perchè*; *Stante che*; *Per cagion che*.

STANTI, s. m. *Staggi*, Que' bastoni o braccia sopra i quali si reggono i pioli delle scale a mano.

STANTI, verisimilmente derivato dal Latino, si chiamano da noi quelle pietre o pezzi di legno piantati nel terreno o sulle strade, per dividere il marciapiedi, o nei campi, che servono per segno o indicazione di confine, e che si dicono altrimenti Termini, V. CORNELO, e PARACARI

STANTIO, add. che antie. dicevasi STANTIVO, *Stantù* o *Stantivo* e *Invietito*, Che per troppo tempo ha perduto la sua perfezione.

UN POCO STANTIO, *Passetto*, Alquanto passo e stantivo.

DEVENTAR STANTIO, *Invietare* o *Invietire*, Divenir vieto.

ROBA STANTIA, *Vieltume*, Roba vieta.

MARIO GRANZIO E STANTIVO, leggesi in poesie antiche, detto met. *Marito rancido e vieto*, S'intende vecchio ed impotente.

STANZIA, Voce bassa, corrotta da Istanza.

A STANZIA MIA, *A riguardo mio*; *Ad intuito mio*; *Per me*; *A mia richiesta*; *A mia istanza*, Trovasi però che il Boccaccio usò *A stanza* per *A' preghi*, *A petizione*, *A requisizione*.

STANZIAR, voce ant. del nostro vernacolo che dicevasi anche dal Calmo, *Stanziare*; *Abitare*; *Dimorare*. È anche voce di gergo de' Barcaioli.

A LA PIVELA CHE STANZIA EL RUSSIGNÒL IN CAMPAGNA? Maniera pure di gergo onde si domanda Se la tal donna sia gravida.

STAOLO, s. m. Voce Agr. dal latino *Stabulum*, lo stesso che PORCIC, V.

STAR, s. m. *Stare*; *Stanza*; *Dimora*.

STAR, dicevi per *Giacitura*; *Giacimento*, Modo e qualità di giacere; *Attitudine*; *Alleggiamento*; *Positura*.

STAR, v. *Stare*.

*Stare*, si dice anche da noi nel sign. di Acquistarsi, Contentarsi — MI STAGO A QUEL CHE VOL MIO PARE, *Io sto al voler di mio padre*.

STARE ALEGREMENTE E IN BONA COMPAGNIA, *Stare in zurlo*; *Divertirsi*; *Trattenersi in allegria*; *Avere o Darsi bel tempo*; *Fare tempone*; *Stare a trebbio* o *Far trebbio*,

STAR A L'ERTA, V. ERTA.

STAR, dicevi per Dipendere — SE LA COSSA STA IN MI, TI PÒL ESSER SICURO, *Se la cosa dipende da me, tu ne puoi esser sicuro*.

STAR A LOCO E FOCO, *Alloggiare ed essere speso in casa altrui*.

STAR A TUTO E AL BEN E AL MAL, *Aver mantella a ogni acqua o cimiero a ogni elmetto*, detto fig. vale Esser pronto al bene e al male, accomodarsi a ogni cosa.

STAR AI FIANCHI DE UNO, *Stare a fianco d'alcuno*, vale Stargli allato. *Stare addosso o alla vita d'alcuno*, direbbesi del Preserrio, incalzario.

STAR BEN, V. BEN.

STAR DA QUEL CHE SE XE, V. in PANO.

STAR COME I OSERI SU LA PRASCA, detto fig. *Star sulle ali*, si dice Dell'essere in desi-

derio o risoluzione di muoversi, stare in punto per partirsi.

STAR CO LE MAN A PICOLÒN O A SGORLÒN O STAR CO LE MAN IN MAN, *Star con le mani in mano*, vale senza far nulla.

STAR DAVANTI A UNO, *Star dinanzi a uno*; *Precedere uno nel cammino* — Dello fig. *Star mallevadore* o *Stare per alcuno* — GHE STAGO MI, *Gli sto io o Rispondò io*, Io son mallevadore e garantisco per lui.

STAR DE CASA E BOTEGA, *Stare casa e a bottega*, *Aver casa e bottega unite*.

STAR DE PITTURA, V. PITURA.

STAR DE SORA COME L'OGIO, V. SORA.

STAR IN CASA PER DEBITI, *Stare in sulla noce*; *La soglia scotta*; *Stare a bella sguardo e non ardire spasseggiare l'ammalonato*, Dicevi fig. di Chi temendo di non esser preso per debito o per altra paura, non ardisce uscir di casa.

STAR IN GAUDEAMUS, *Far gaudeamus*; *Stare in gozzoviglia*; *Gozzovigliare*; *Stare in zurlo*; *Bagordare*; *Far bagordo*, V. BACCARA.

STAR IN PIE, V. PIE.

STAR IN SCHENA, V. SCHENA.

STAR IN SENTON, V. SENTON.

STAR LÀ, *Stare in bilancia*, Si dice della Moneta, che non è traboccante nè scarsa affatto.

STAR LÀ PER CASCAR, *Esser in sul crollo della bilancia*, Andar in pericolo di cadere.

STAR LÀ PER PARLA, *Essere o Stare in bilico*, vale Essere sul punto, sul cimento, sul pericolo. *E di far qualche mal sono stato in bilico*.

STAR LÌ SENZA FAR ONENTR, *Stare a bada*, cioè Indugiare oziosamente.

E STASSELLA LÌ, Frase che vale quanto se si dicesse *E bastasse*; *E qui finisce*; *E non basta*, *PEF ES. IN TEL DISNAR ME ANDARÀ ALMANCO DO LIRE E STASSELLA LÌ, Nel pranzo mi vorranno almen due lire; e bastassero!* cioè Forse spenderò di più.

STAR PER NASSER, V. NASSER.

STAR PER ANDAR VIA O STAR PER MARI-DARSE, *Stare per andar via o per maritarsi*.

NO STAR NÈ PER QUESTO NÈ PER QUELO, V. QUELO.

STAR POCO IN SESTO, V. SESTO.

STAR QUIZTO, *Stare*, Cessar dal moto, Fermarsi.

STAR RETIRÀ, *Stare in sè*; *Far la vita solitaria*, *appartata*.

STAR SALDO, V. SALDO.

STAR USASI ANCORA NELLA LINGUA NOSTRA per Andare, soltanto però in tempo passato composto — SO STA A PADOVA, vuol dire *Son andato a Padova*, SO STA A LA PREDICA, *Sono andato alla predica*, Questa è maniera de' bassi tempi, ricordataci dal Du Gange alla voce *Fuit, pro Iuit*, nel qual articolo si citano alcuni esempj — SO STA AL TEATRO E NO GO PODESTO ENTRAR PER LA GRAN CALCA, *Son andato al teatro e non ho potuto entrarvi per la gran*